

Il Quartetto del vibrafonista e compositore Sergio Armaroli si inserisce all'interno di una dimensione post-ideologica del linguaggio del jazz praticando raddomanticamente l'improvvisazione oltre ogni confine stilistico, sviluppando tecniche ed un pensiero compositivo che attingono dalla lingua viva della cultura afro-americana e dalla musica del novecento inteso nella sua complessità con spirito nomade e lucidamente disilluso.

Axis: alla ricerca di un asse di equilibrio.

Il concetto di Asse (Axis) è fondamento di tutto il lavoro del gruppo come ricerca costante e dinamica di un punto di equilibrio. Tale punto è individuabile in uno spazio/tempo posto tra scrittura epigrammatica frammentaria e pratica improvvisativa.

Una “consapevolezza allargata” che diventa visione, prospettiva e punto di vista sempre cangiante dove il jazz, inteso come linguaggio storicamente definito si trasforma, attraverso manipolazione del materiale, in sedimento rimosso della memoria.

Sergio Armaroli Axis Quartet

Prayer and Request

Dodicilune 2010 ED278

Sergio Armaroli si è diplomato in Jazz, Musica Elettronica e Strumenti a Percussione presso il Conservatorio G.Verdi di Milano con Tino Tracanna, Gaetano Liguori e specializzandosi nel vibrafono jazz con Andrea Dulbecco e nell'arrangiamento con Giampiero Boneschi e Corrado Guarino. Ha inoltre studiato presso l'Istituto Superior de Arte de l'Habana e l'Accademia del Teatro Alla Scala.

Claudio Guida diplomato in Saxofono presso il Conservatorio di Alessandria, in Jazz e in Musica Elettronica al Conservatorio di Milano. Ha frequentato master di perfezionamento jazzistico con Chris Collins (docente di saxofono al dipartimento Jazz di Detroit USA) e Robert Bonisolo (docente di saxofono presso il Conservatorio di Losanna).

Marcello Testa bassista e contrabbassista, si diploma nel 1998 in contrabbasso presso il Conservatorio Cantelli di Novara, nel 2002 nel corso di Jazz sotto la guida del M° Tomaso Lama e nel 2003 ottiene il diploma accademico di 'musica ad utilizzo multimediale' entrambi presso il Conservatorio G.B. Martini di Bologna. Come strumentista collabora in numerose situazioni musicali spaziando tra funk, pop, rock, jazz e classica.

Nicola Stranieri ha iniziato i propri studi con Enrico Lucchini e Tullio De Piscopo proseguendo poi da autodidatta, cercando di imparare dall'ascolto dei dischi e dalla frequentazione dei tanti musicisti con i quali ha avuto il piacere di suonare. Ha partecipato a diversi seminari tenuti da importanti musicisti come Peter Erskine, Enrico Rava e John Riley.



Prayer and Request - Dodicilune 2010